



## Scambisti, i titolari: è tutto regolare

Manzano, 24 gennaio 2012

Manzano, i gestori del club Valalta replicano alle accuse dei detrattori del privé



Ma quali bambini e cinesi!, in questo stabile non vi è nessun clandestino, ci mancherebbe, e i ragazzini che frequentano i corsi pomeridiani alla scuola di lingue entrano da una scala che è distante ben 80 metri dall'ingresso del club».

Sbottano i gestori del Valalta, il club per scambisti aperto due settimane fa, la cui presenza ha suscitato nel manzanese chiacchiere e polemiche. «In paese però ci sono almeno due night club, e quelli non danno fastidio?», sottolineano i soci fondatori invocando riservatezza per i clienti. Un'utenza che frequenta il locale di sera, quando le attività commerciali dello stabile sono ormai chiuse e il parcheggio è praticamente deserto.

L'entrata del privé, inoltre, è appartata, dietro lo stabile, e le indicazioni esterne riportano solo il nome, senza figure o immagini che possano disturbare. Ogni palazzina ha il suo ingresso: le scale che portano al Valalta, sorta al 2° piano dove una volta c'era la Polimedica, vengono usate solo dai soci del club. Lì non vi sono altri locali o uffici. E allora, a chi dà fastidio il privé? «Siamo nascosti, i soci sono tutti registrati ed è tutto in regola», precisano ancora i gestori, mostrando una sfilza di permessi e documenti.

«E poi basta dire che qui vengono solo scambisti, che poi sono genitori, giovani, gente come tutti noi. Molte donne, ad esempio, che per età o peso, si vergognano a farsi guardare, qui possono ballare o esibirsi in maniera giocosa strappando sempre un applauso. Molti timidi vengono a curiosare (le camere sono dotate di un piccolo oblò, ndr), il tutto sotto la nostra supervisione, anche se la privacy è sempre tutelata».

Il Valalta è ligio al regolamento, che fa sottoscrivere ad ogni socio; chi non risulta gradito viene allontanato (è già capitato), ma in genere si tratta di «bella gente, spesso anche amici di lunga data che al di fuori del club già si frequentano». I soci tengono all'igiene e alle precauzioni per la salute: vengono ad esempio organizzate serate informative sulle malattie sessuali e in ogni camera sono a disposizione i profilattici. Tutto legale, insomma e senza dar fastidio, chiosano i gestori, che di certo non si nascondono. E dopo il successo della “serata in lingerie” di venerdì scorso, ora si augurano di bissare con quella “misteriosa”.

Rosalba Tello ©RIPRODUZIONE RISERVATA